

Note informative

Indagine presso le imprese manifatturiere. L'indagine congiunturale presso le imprese manifatturiere viene svolta nell'ambito del progetto armonizzato dell'Unione europea su un panel ragionato di circa 4000 imprese. Si segnalano qui di seguito le principali caratteristiche dell'indagine che, a partire da gennaio 2011, è condotta dall'Istat, in piena continuità con le metodologie adottate in precedenza dall'Isae.

Le interviste sono svolte per via telefonica con il metodo CATI. L'inchiesta comprende mensilmente tredici domande di natura qualitativa finalizzate ad ottenere informazioni sullo stato corrente e sulle aspettative a breve termine (su un orizzonte di 3 mesi) delle principali variabili aziendali (ordinativi, produzione, giacenze di prodotti finiti, liquidità, occupazione, prezzi) e una valutazione della tendenza generale dell'economia italiana.

Trimestralmente sono richieste ulteriori informazioni su diversi aspetti della situazione dell'impresa (posizione concorrenziale, capacità produttiva, numero di ore lavorate, nuovi ordinativi, scorte di materie prime, volume delle esportazioni, ostacoli alla produzione, durata della produzione assicurata e grado di utilizzo degli impianti).

Per ogni domanda i risultati sono espressi in termini di frequenze relative delle singole modalità di risposta (in generale tre, ad esempio: "alto", "normale", "basso"). Indicazioni sintetiche dei fenomeni osservati sono espresse dai saldi, che sono calcolati come differenza fra le frequenze della modalità favorevole e sfavorevole.

Le serie del clima di fiducia e dei saldi delle variabili sono destagionalizzate con il metodo Tramo Seats. Poiché l'aggiunta di una nuova informazione mensile consente una migliore valutazione delle diverse componenti delle serie, ogni mese i dati già pubblicati relativi agli ultimi anni sono soggetti a revisione.

L'indicatore del clima di fiducia è elaborato come media aritmetica dei saldi destagionalizzati relativi alle domande riguardanti il giudizio sul livello degli ordini totali, il livello delle scorte, e le attese a breve termine sull'andamento della produzione. L'indice della fiducia è espresso in base 2005=100.

I principali dati relativi agli indicatori del clima di fiducia e alla frequenza delle modalità di risposta sono pubblicati nelle serie storiche allegate; la diffusione di tutte le serie storiche disponibili avverrà in futuro tramite il datawarehouse I.Stat, mentre è al momento assicurata su richiesta diretta degli utilizzatori.

Indagine presso le imprese di costruzione. L'indagine congiunturale sulla fiducia delle imprese di costruzione viene svolta mensilmente dal 1966 nell'ambito del progetto armonizzato dell'Unione Europea su un campione di imprese del settore. Si segnalano qui di seguito le principali caratteristiche dell'indagine che, a partire da gennaio 2011, è condotta dall'Istat, in piena continuità con le metodologie adottate in precedenza dall'Isae.

Dal mese di maggio 2010 (mese di riferimento dei dati: aprile 2010), in ottemperanza a quanto richiesto dalla Commissione Europea e per adeguare le serie dell'indagine alla nuova classificazione NACE rev.2, i dati relativi all'inchiesta sono diffusi con riferimento alla classificazione ATECO 2007. Attualmente l'indagine è condotta su un panel ragionato di circa 500 imprese stratificato per i settori economici corrispondenti alle tre divisioni dell'ateco 2007, (codice ateco 41: costruzione di edifici, codice ateco 42: ingegneria civile e codice ateco 43: lavori di costruzione specializzati), per quattro ripartizioni territoriali (Nord Ovest, Nord Est, Centro, Mezzogiorno) e per due classi dimensionali (imprese con addetti compresi tra 3 e 9 e imprese con almeno 10 addetti).

La tecnica di rilevazione utilizzata è quella postale. Nel questionario sono formulate mensilmente sei domande di natura qualitativa, finalizzate ad ottenere informazioni sulle principali variabili aziendali (giudizi sugli ordini e/o sui piani di costruzione e sull'attività di costruzione; l'esistenza di ostacoli limitanti l'attività di costruzione e le tipologie di ostacoli; le attese a breve termine sui piani di costruzione, sui prezzi e sull'occupazione). Inoltre, è prevista una domanda strutturale a

carattere quantitativo riguardante il numero medio di occupati nel mese. Trimestralmente (per i mesi di marzo, giugno, settembre, dicembre) è richiesto di indicare la durata dell'attività assicurata dai lavori in corso o da eseguire (misurata in mesi).

Per ogni domanda i risultati sono espressi in termini di frequenze relative delle singole modalità di risposta (in generale tre, ad esempio: "alto", "normale", "basso"). Indicazioni sintetiche dei fenomeni osservati sono espresse dai saldi, che consistono nelle differenze fra le modalità favorevoli e sfavorevoli. I saldi sono quindi destagionalizzati utilizzando il metodo TRAMO-SEATS. A questo proposito, poiché l'aggiunta di una nuova informazione mensile consente una migliore valutazione delle diverse componenti delle serie, ogni mese i dati già pubblicati relativi agli ultimi anni sono soggetti a revisione.

L'indicatore del clima di fiducia è calcolato dall'ISTAT, in linea con la procedura adottata in sede comunitaria, come media aritmetica dei saldi destagionalizzati relativi alle domande riguardanti il giudizio sugli ordini e/o i piani di costruzione e le attese sull'occupazione. La serie del clima di fiducia, così ottenuta, è indicizzata a base 2005=100.